PROGRAMMA DEL CORSO DI ECONOMIA DEI TERRITORI E DEL MADE IN ITALY

SETTORE SCIENTIFICO

AGR/01

CFU

8

MODALITÀ DI RACCORDO CON ALTRI INSEGNAMENTI

/**/ Il corso si raccorda in particolare i corsi di principi contabili e finanza aziendale. Il raccordo avverrà tramite la preliminare condivisione del programma tra i docenti finalizzata ad evitare duplicazioni/sovrapposizioni del programma ed assicurare la completezza degli argomenti trattati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione. Il corso intende fornire le conoscenze utili per comprendere la dinamica “territorio” in riferimento alle interrelazioni con la politica territoriale comunitaria e nazionale. Specifica attenzione è dedicata ai temi di frontiera del settore: Mediterraneo, Start up, Economia Circolare con l’obiettivo di “misurare” le dinamiche del territorio anche in riferimento variabili di attualità. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Il corso, anche attraverso l’analisi di casi di studio, è finalizzato a fornire strumenti di analisi e valutazione delle politiche di intervento nonché capacità di applicare in contesti territoriali le nozioni apprese. Autonomia di giudizio: Attraverso le competenze acquisite, lo studente potrà migliorare la propria capacità di giudizio e di proposta in relazione alla comprensione dei fenomeni territoriali ed alla alle varie politiche di intervento. Abilità comunicative. La presentazione dei profili tecnici connessi ai territori, sarà svolta in modo da consentire l’acquisizione della padronanza di un linguaggio tecnico e di una terminologia specialistica adeguati. Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, sarà anche stimolata attraverso la didattica interattiva (con la redazione di elaborati da parte dello studente) e i momenti di videoconferenza attivati, ivi compreso la prova finale di esame. Capacità di apprendimento. La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso la somministrazione di esercitazioni operative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata anche a verificare l’effettiva comprensione degli argomenti trattati. La capacità di apprendimento sarà anche stimolata da supporti didattici integrativi (casi di studio, articoli e quotidiani economici) in modo da sviluppare le capacità applicative.

MODALITÀ DI ESAME ED EVENTUALI VERIFICHE DI PROFITTO IN ITINERE

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche. L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L’esame scritto

consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

AGENDA

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti:

Iscrizione: il docente con il supporto del tutor didattico indicherà il forum di discussione dedicato all'iscrizione dello studente agli appelli d'esame

Attività di didattica erogativa (DE):

Totale 48 ore

Attività di didattica interattiva (DI):

• Redazione di un elaborato • Partecipazione a una web conference • Lettura area FAQ • Svolgimento delle prove in itinere con feedback • Svolgimento della simulazione del test finale Totale 8 ore
Attività di autoapprendimento:

Autoapprendimento e preparazione esame.
Totale 144 ore

LIBRI DI RIFERIMENTO

/**/
Bignante E., Celata F. e Vanolo A., Geografie dello sviluppo: una prospettiva critica e globale, UTET.

PROGRAMMA DIDATTICO

Parte I | Teorie e strumenti

0. Introduzione al corso: quale idea di territori e quali economie

1. Alcuni concetti chiave: spazio, territorio, regione e relazioni

2. La questione dello sviluppo

3. Localizzazione e sviluppo regionale

4. Regioni agglomerazione e sviluppo

5. Poli di sviluppo e regioni: i modelli di Perroux e Myridal

6. Centri e periferie

7. Fordismo e post-fordismo

8. I distretti industriali e la Terza Italia

9. I cluster e sistemi locali di innovazione

10. Geografie dello sviluppo regionale

11. Internazionalizzazione, globalizzazione e governance

Parte II | Temi, politiche e prospettive

12. I mutamenti in atto: un’introduzione

13. Quale Mediterraneo?

14. Politiche europee e territorio: la Politica Agricola Comune

15. Politiche europee e territorio: lo sviluppo rurale

16. Politiche europee e territorio: lineamenti evolutivi dello sviluppo regionale dall’avvio agli anni ‘90

17. Politiche europee e territorio: le politiche di coesione dagli anni 2000 a Europa 2020

18. Politiche europee e territorio: l’approccio place based

19. Ambiente e biodiversità tra politiche europee e nazionali

20. Il paesaggio tra tutela e pianificazione

21. Le politiche alimentari urbane: ragioni e prospettive

22. Una politica territoriale per l’Italia: il Progetto ‘80

23. Una politica territoriale: la Strategia Nazionale per le Aree Interne

24. Interpretare il territorio: riferimenti teorici e metodologici

Parte III |Viaggio in Italia: mercati e imprese tra attori e territori

25. La struttura produttiva italiana

26. Specializzazione produttiva e aspetti territoriali

27. Internazionalizzazione e Made in Italy

28. Geografie del Made in Italy

29. Innovazione e nuovo Made in Italy
30. Il sistema agroalimentare italiano
31. Turismo e territori
32. La valorizzazione dei paesaggi culturali
33. Nuove geografie del cibo
34. Il sistema culturale italiano
35. Territori, paesaggi e agricolture dall’Unità a oggi
36. Ecosistema Start up
37. L’economia circolare come frontiera del Made in Italy
38. Economia civile e innovazione sociale
39. Quale ruolo per la pianificazione culturale?
40. Imprese, mercati e comunità tra coscienza di luogo e conoscenza dei territori
41. Esperienze di caso: territori e trasformazioni
42. Esperienze di caso: to share, or not to share
43. Esperienze di caso: arte, cultura e comunità
44. Esperienze di caso: quale idea di incoming?
45. Esperienze di caso: Chiudere il cerchio: l’economia circolare
46. Esperienze di caso: Siamo ciò che mangiamo, cibo e made in Italy
47. Esperienze di caso: L’uomo artigiano, artigianato e innovazione

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso mira a fornire agli studenti strumenti teorico metodologici per analizzare e interpretare i processi sociali, economici e ambientali dei differenti sistemi territoriali, affrontandone le questioni più rilevanti a scala globale, europea a nazionale. Il corso mira a dare agli studenti consapevolezza sui caratteri evolutivi dei principali settori produttivi del made in Italy e sulle problematiche del sistema produttivo italiano. Il corso mira a offrire agli studenti chiavi analitico interpretative delle principali politiche europee a incidenza territoriale e del ruolo delle politiche pubbliche nelle relazioni tra agricoltura, ambiente e territorio. Alcuni approfondimenti a carattere monografico riguardanti ambiti territoriali, imprese e comunità mirano a fornire agli studenti capacità di analisi dei processi a scala territoriale sui temi legati allo sviluppo locale e alla sostenibilità.